

Forte Marghera, l'Olanda in aiuto

La Marco Polo System illustra l'intesa. Ora si attende il bando della giunta

Su Forte Marghera c'è l'interesse a collaborare del governo olandese che da anni porta avanti il progetto "Atfort" per il riutilizzo dei patrimoni fortificati europei. Una idea da copiare a Mestre, per l'intero campo trincerato. Una fondazione, con vari volontari, interviene nei forti olandesi dove gli affitti commerciali degli spazi vanno a pagare le manutenzioni e se un forte è in perdita, gli altri coprono sempre i costi. Ieri a presentare la collaborazione è arrivato il professor Peter Ros che ha parlato a Ca' Farsetti ad un incontro organizzato dalla Marco Polo System con le commissioni comunali (per la verità non molto partecipato). "Atfort" e Marco Polo System collaborano per pensare al futuro del gioiello mestrino dove la società di Piero Pettenò vorrebbe creare un parco culturale di valenza europea. «Usando la rete internazionale vorremmo creare una struttura di specialisti per gli interventi», dice Piero Pettenò. Il 18 marzo gli olandesi torneranno con gli altri partner europei per un convegno. A Forte Marghera, dopo la mappatura degli edifici, si attende il bando della giunta comunale per la valorizzazione degli spazi. Ma esistono anche evidenti differenze, sottolinea Camilla Seibezzi, presidente della commissione Cultura.

«In Olanda per i forti il governo ha stanziato 180 milioni di euro. Qui mancano i fondi strutturali dalla Regione e dopo diciotto anni di studi, i primi risalgono al 1996 con lo studio Konver, siamo ancora a chiederci cosa fare senza un euro di investimento vero». La Marco Polo ha chiarito che i fondi olandesi sono arrivati da fondi per interventi infrastrutturali. Fondi, per ora, sono arrivati ma sono pochi: 200 mila euro della Regione per il museo delle imbarcazioni tipiche. Per l'arte contemporanea per il 2013 arriveranno 70 mila euro. All'incontro è intervenuto anche Carlo Di Raco dell'Accademia di Belle Arti, presente nel forte da circa sei anni, e che qui ha sviluppato un centro di produzione artistica specializzato in scenografia e laboratori estivi. Interessante la proposta di Pietro Zennaro, docente dello Iuav di Venezia, che ha ribadito la vocazione di Forte Marghera come centro di recupero, valorizzazione e riqualificazione dell'architettura fortificata e ha proposto anche workshop per cassintegrati e disoccupati che potrebbero imparare nuovi mestieri per poi metterli in pratica direttamente per il restauro del forte, che lentamente in alcune sue parti, sta cadendo a pezzi.

(m.ch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

